

zo di petizione, e ch'era illegale qualunque opposizione a tale diritto.

Nel tempo stesso si preparò una petizione pel re in cui venivano dall'assemblea difesi i diritti dei coloni sostenendosi aver essi soli il diritto di crear tasse e regolare gli affari interni della colonia dietro il principio fondamentale della costituzione in virtù del quale nessuno può venir tassato che di proprio consenso o di quello de' suoi rappresentanti; soggiungendo che l'ultimo atto del Parlamento per fondare un reddito nelle colonie era una fragrante violazione di quel grande principio.

1769, 20 giugno. Si tenne in Annapoli un congresso di negozianti del Maryland onde incoraggiare le manifatture, opponendosi all'importazione delle merci inglesi e di tutti gli articoli, meno quelli di prima necessità, giusta le risoluzioni di Massachussett, Connecticut e Nuova York. Quelli che ricusassero di unirsi a tal società, doveano riguardarsi come nemici della libertà americana e degni d'ogni biasimo e dispregio. Si nominavano in ciascuna contea comitati per render conto delle infrazioni a tale obbligazione.

Maggio. Lord Hillsborough, segretario di stato, scrisse ai governatori delle colonie assicurandoli sarebbero tolti alla prossima tornata del Parlamento tutti i nuovi dazii, ad eccezione di quelli sul the. Dietro tale promessa parecchi negozianti di Nuova York, risolsero nel luglio 1770 di ricevere gli articoli non soggetti alle tasse imposte per fondare un reddito. Quest'esempio fu nel settembre seguito dai negozianti di Filadelfia, e nell'ottobre da quelli di Boston. Nel 25 ottobre si tenne in Annapoli un convegno generale, che dichiarò la determinazione presa di aderire non solamente all'associazione, ma di non aver inoltre veruna relazione con quelli che da essa si separassero. Se non che il piano di Maryland divenne ineseguibile, per avere le tre città principali abbandonato quel sistema.

1770. In quest'anno ebbe luogo una discussione tra le due camere relativamente agli onorarii ed al modo di percepirli. Non c'erano appuntamenti regolari e gli emolumenti erano pagati con tabacco. Un programma del governare in data 26 novembre annunciò l'intenzione di regolarli. Tanto il popolo quanto l'assemblea convocata nell'ottobre 1771 vi